



COMANDO MILITARE ESERCITO "TOSCANA"

Il Generale Comandante

n° 233

- VISTI** il D.Lgs. n.66/2010, Libro II, Titolo VI, Capo I e il D.P.R. n.90/2010, Libro II, Titolo VI;
- VISTO** il decreto del Comandante del Comando Militare Esercito "Toscana" n.219 in data 21.10.2009;
- RITENUTO** necessario imporre le servitù militari nelle zone circostanti le opere militari situate nel Comune di Reggello (FI);
- VISTO** il conseguente impegno provvisorio di spesa (prenotazione n.562/1 in data 23.01.14 dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa);
- SENTITO** il Comitato Misto Paritetico, che con verbale n.2/13 in data 02.10.13 si è espresso in senso favorevole;

DECRETA

nel territorio del Comune di Reggello (FI) sono imposte le servitù militari a protezione della Stazione Radio Interforze di Monte Secchieta.

Le zone soggette a servitù ed i vincoli imposti sono indicati nella mappa e nell'elenco annessi, facenti parte integrante del presente decreto.

Ai proprietari degli immobili soggetti alle limitazioni spettano gli indennizzi previsti dall'art.325 del D.Lgs. n.66/2010.

Il presente decreto sarà pubblicato con le modalità di cui all'art.324 del D.Lgs. n.66/2010.

Firenze, 12/06/2014

Gen.B. Giuseppe ADAMI



COMANDO MILITARE ESERCITO "TOSCANA"

SIA NOTO

Ai sensi del D.Lgs.15/03/2010 n.66 "Codice dell'Ordinamento Militare" è depositato nell'Ufficio Comunale per sessanta giorni il Decreto del Comando Militare Esercito "Toscana" n. 233 del 12/06/2014 corredato di mappe, relativo all'imposizione di servitù militari su immobili siti in questo Comune.

Chiunque può prenderne visione durante il deposito e, successivamente, fino a che l'imposizione ha effetto.

Chiunque vi abbia interesse può proporre ricorso gerarchico al Ministro della Difesa avverso il suddetto Decreto del Comandante territoriale.

I ricorsi devono essere presentati al 7° Reparto Infrastrutture, Sezione Servitù Militari, Via Lippi e Macia, 2/b – 50127 Firenze – non oltre il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di deposito del Decreto.

Ai proprietari degli immobili assoggettati alle limitazioni spetta un indennizzo annuo rapportato al reddito dominicale ed agrario dei terreni ed al reddito dei fabbricati, quali valutati ai fini dell'imposizione sul reddito.

Tale indennizzo è stabilito in una metà dei predetti redditi per le limitazioni di cui a ciascuno dei commi 1 e 2 dell'art.321 D.Lgs.15/03/2010 n.66 e nell'intero reddito in caso di concorso di limitazioni di entrambi i commi del citato articolo.

Ove il fondo sia stato concesso prima dell'imposizione delle limitazioni in conduzione a terzi, il proprietario deve corrispondere ad essi parte dell'indennizzo di cui al comma precedente, in rapporto al danno subito. La relativa misura, qualora manchi l'accordo tra le parti, è determinata dagli arbitri, nominati uno dal proprietario, l'altro dal conduttore ed il terzo dagli arbitri scelti dalle parti e, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale del circondario. Lo stesso Presidente procederà alla nomina dell'arbitro non designato dalle parti.

La decisione del collegio arbitrale, ove non sia diversamente stabilito dalle parti, sarà suscettibile dei gravami previsti per il lodo arbitrale del Codice di Procedura Civile.

I suddetti indennizzi sono corrisposti ai proprietari degli immobili su domanda degli stessi o degli interessati di cui al comma 4, diretta al Sindaco del Comune ove esistono i beni soggetti a vincolo.

Nella domanda, secondo un modello predisposto dall'Amministrazione Militare e depositato presso il Comune, il richiedente, se proprietario, deve dichiararlo, assumendone ad ogni effetto la responsabilità anche penale.

La sottoscrizione della domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la domanda, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco.

Per il pagamento degli indennizzi il cui importo annuale non supera la somma di € 258,00 non è richiesta altra documentazione.

Firmato

IL COMANDANTE

Firenze, li _____

- testamento e denuncia di successione (in caso di morte)
- atto di donazione (in caso di donazione)
- tipo di frazionamento (in caso di suddivisione della proprietà)
- qualsiasi altro documento utile a dimostrare compiutamente le modificazioni della proprietà ed il diritto del richiedente alla corresponsione dell'indennizzo.

NOTE ALLA DOMANDA DI CORRESPONSIONE INDENNIZZO:

- (1) specificare se proprietario,comproprietario, conduttore o legale rappresentante.Il legale rappresentante deve indicare la ragione/denominazione sociale, la sede, il C.F. o la P.IVA dell'impresa / società o ente di cui ha la rappresentanza e deve allegare alla domanda idonea documentazione attestante la sua qualità. Il conduttore deve indicare la data di decorrenza della conduzione del fondo.
- (2) riportare i dati riferiti al decreto di imposizione di servitù, contenuti nella lettera di notifica
- (3) barrare con una croce la casella corrispondente alla titolarità della proprietà
- (4) l'elenco in annesso B va compilato nel caso in cui o vi è comproprietà, o il richiedente è rappresentante legale; se il richiedente è l'unico proprietario, o comunque fa richiesta solo per la quota parte di propria proprietà, non è tenuto ad allegare il sopra indicato elenco.

ELENCO ANNESSO "A"

DATI CATASTALI DEI BENI ASSERVITI

COMUNE DI _____

PARTITA CATASTALE N. _____ INTESTATA A _____

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO	IN PROPRIETA' DAL

ELENCO ANNESSO "B"

PER DOMANDA PRESENTATA DA LEGALE RAPPRESENTANTE:

Il richiedente è rappresentante legale della Ditta _____ con

sede a _____ Via _____ n. _____ C.F./P.I _____

per la quota totale di proprietà

PER DOMANDA PRESENTATA CON DELEGA:

Il richiedente ha presentato richiesta, con delega (allegata alla domanda di indennizzo) del Sig. _____ nato a _____ residente a _____ Via _____ n. _____ proprietario dell'intera proprietà

PER DOMANDA PRESENTATA CON DELEGA/SENZA DELEGA DA PIU' PROPRIETARI:

Il richiedente ha presentato richiesta, unitamente/con delega allegata al/del Sig. _____ nato a _____ residente a _____ Via _____ n. _____ proprietario di una quota dell'intera proprietà, pari a _____

Il richiedente ha presentato richiesta, unitamente/con delega allegata al/del Sig. _____ nato a _____ residente a _____ Via _____ n. _____ proprietario di una quota dell'intera proprietà, pari a _____

I sopra indicati proprietari dichiarano di essere proprietari dei beni, di cui all'elenco in annesso "A", e per le quote sopra indicate.

Dichiarano altresì di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dalle leggi citate, di comunicare all'Amministrazione Militare l'eventuale cessione del bene asservito.

Le precedenti dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

data _____

firma dei comproprietari

firma del legale rappresentate o delegato

ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO
7° REPARTO INFRASTRUTTURE
Ufficio Demanio e Servitù Militari
Sezione Servitù Militari
FIRENZE

Allegato n.3

VINCOLI DA IMPORRE : (art. 13 - D.I. 23.4.96)

- **1^ zona** (profonda m. 20 dalla recinzione attiva della postazione - colore giallo)
non sono ammessi:
 - a. ostacoli in elevazione di alcun genere, che possono pregiudicare la funzionalità dell'impianto;
 - b. colture di essenza tale da impedire la possibilità di vista e di tiro.

- **2^ zona** (profonda m. 100 dl limite della prima fascia, misurati dal centro della base del supporto d'antenna - colore verde)
non sono ammessi:
 - a. ostacoli in elevazione di alcun genere che possono pregiudicare la funzionalità dell'impianto, la cui altezza superi il piano orizzontale passante m.6 al di sotto del livello medio della superficie, naturale o artificiale, su cui è installato il traliccio al quale sono fissate le antenne.

- **3^ zona** (profonda m. 200 dal limite della seconda fascia misurati dal centro della base del supporto d'antenna - colore rosso)
non sono ammessi:
 - a. ostacoli in elevazione di alcun genere, che possono pregiudicare la funzionalità dell'impianto, la cui altezza superi il piano orizzontale passante a m. 10 al di sotto del livello medio della superficie naturale o artificiale, su cui è installato il traliccio al quale sono fissate le antenne.

- **4^ zona** (profonda m. 500 misurati a partire dal centro della base del supporto d' antenna - colore celeste)
non sono ammessi:
 - a. condotte sopraelevate elettriche o telegrafoniche. I tratti di condotta che dovessero eventualmente attraversare questa zona , devono essere interrati ad una profondità di almeno 50 cm.

IL CAPO UFFICIO DEMANIO E SERVITÙ MILITARI
Funz. Amm.ve Gianni PENNACCHIONI

VISTO:
IL COMANDANTE
Col. Leonardo C. DI MAGGIO